



Prot. n. 1363/2004/RM

Milano, 20 ottobre 2004

Interrogazione a risposta immediata Gruppo Lega Nord Federazione Padana (LNFP) sull'inizio dei negoziati per l'entrata della Turchia nella UE. Camera dei deputati, mercoledì 20 ottobre 2004, Seduta n. 531

Come di consueto, la seduta pomeridiana odierna della Camera dei deputati (il mercoledì) lascerà uno spazio per le interrogazioni dei deputati ai membri del Governo sui temi politici generali.

Lo scorso 6 ottobre, la Commissione europea guidata da Romano Prodi (in procinto di lasciare Bruxelles per la scadenza del mandato), ha dato il suo parere favorevole – pur con alcune riserve – ad iniziare i negoziati di adesione della Turchia all'Unione europea. Resta comunque fermo un dato di fatto, vale a dire che l'eventuale avvio dei negoziati di adesione dovrà essere deciso nel Consiglio europeo (vertice dei Capi di Stato e di Governo degli Stati membri dell'UE) del prossimo 17 dicembre. Tra le raccomandazioni che la Commissione europea ha inserito nel suo Rapporto 2004 sugli avanzamenti della Turchia verso i negoziati, compare anche l'invito a continuare sulla strada delle Riforme democratiche (che verranno tenute in stretto monitoraggio dalle istituzioni europee).

Alcuni Stati membri dell'Ue – in questo ultimo periodo – non hanno nascosto le loro forti perplessità al possibile futuro ingresso della Turchia nell'Unione europea. Tali perplessità sono condivise dal nostro Movimento che vorrebbe la possibilità che i cittadini si pronuncino con un Referendum. Ecco, quindi, la ragione dell'interrogazione a risposta immediata che il nostro Gruppo alla Camera dei deputati ha deciso di presentare in data odierna.

Di seguito si riporta il testo dell'interrogazione. Per completezza d'informazione, questo documento verrà integrato successivamente con gli interventi dei nostri deputati in merito e la replica successiva del Governo.

Roberto Marraccini

Settore Affari Istituzionali
Segreteria Politica Federale

marraccini@leganord.org

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. - *Al Ministro degli affari esteri.* - Per sapere - premesso che:

al Consiglio europeo del 17 dicembre 2004 il Governo italiano dovrà esprimersi, insieme agli altri ventiquattro Capi di Stato e di Governo dei Paesi membri dell'Unione europea, sull'opportunità di avviare con la Turchia negoziati che potrebbero portare all'adesione della stessa all'Unione europea;

come forma di raccomandazione al Consiglio, la Commissione europea ha reso pubblico il 6 ottobre 2004 un documento in cui afferma che la Turchia soddisfa solo «sufficientemente» i criteri richiesti per l'adesione, ma suggerisce, comunque, di avviare i negoziati, accanto ad un monitoraggio costante del rispetto da parte di Ankara degli impegni assunti;

l'ipotesi di un'adesione della Turchia pone dubbi di tipo storico, demografico, economico ed identitario totalmente nuovi, tanto che molte cancellerie europee si stanno interrogando sull'opportunità di scegliere forme alternative di partenariato e, comunque, di coinvolgere profondamente i cittadini in queste scelte, anche tramite lo strumento referendario -:

se il Governo intenda chiedere un indirizzo al Parlamento sulla posizione che intende esprimere al Consiglio europeo del 17 dicembre 2004 e valutare l'opportunità di attivarsi affinché sia prevista una consultazione referendaria prima di assumersi ulteriori impegni in materia di allargamento dell'Unione europea.

(3-03843)

(19 ottobre 2004)